



AGCOM: cambiare operatore o recedere da un contratto "dovrebbe" costare meno. Qui le novità

Cambiare operatore o recedere dal contratto costerà meno in futuro grazie alla delibera dell'AGCOM. I costi saranno proporzionati ai canoni pagati. Ecco i dettagli.

In un futuro quanto mai vicino gli utenti potranno **cambiare operatore** o anche **recedere dal contratto** con costi decisamente inferiori agli attuali. È quanto stabilisce **la nuova delibera approvata** dall'**AGCOM** che ha deciso di modificare la normativa in materia di cambio operatore telefonico ma anche di recessioni da contratto. In tal caso ecco che i costi di queste due azioni saranno del tutto proporzionali ai canoni pagati mensilmente e non verranno applicati extra costi che spesso risultano decisamente esorbitanti.

Cambi operatore e recessioni: ecco i nuovi costi

Innanzitutto possiamo osservare nella delibera dell'AGCOM la **modifica per quanto concerne le spese per il cambio dell'operatore** di telefonia fissa che con le nuove regole **non dovrà essere "superiore" a quanto richiesto ogni mese** per l'offerta attiva sulla propria linea. Quindi, ad esempio, se il costo mensile che viene richiesto e dunque pagato dall'utente risulta pari a 49€, il costo della penale per il cambio dell'operatore non dovrà risultare superiore a questi 49€.



Non solo perché anche **la recessione da un contratto cambia** e le penali che l'utente dovrà pagare in caso di recessione anticipata su contratto vincolante di 24 mesi non dovranno riguardare più tutti gli sconti arretrati e applicati nei mesi di utilizzo del servizio dall'utente. Dunque quello che il consumatore dovrà pagare effettivamente sarà solo ed esclusivamente il costo delle rate mancanti al termine fissato in precedenza del contratto con l'aggiunta di una somma **equa e proporzionata al valore del contratto** e alla **durata residua** della promozione. Gli operatori potranno richiederne la restituzione, ma in una **misura certamente inferiore a quella attuale**.

L'**AGCOM** inoltre pone ulteriore modifica anche alla situazione dei **dispositivi acquistati a rate con sottoscrizione in un contratto a termine**. In tal caso, secondo la nuova delibera, le rate dei prodotti o dei servizi inclusi nel contratto, non dovranno mai eccedere i **24 mesi** e nel caso di recessione anticipata, l'utente non dovrà obbligatoriamente più pagare le rate rimanenti tutte in una sola soluzione ma potrà continuare con la rateizzazione.

In linea con quanto stabilito dalla legge concorrenza, sono stati poi rafforzati gli obblighi informativi e di comunicazione, stabilendo, in particolare, l'obbligo per gli operatori di rendere note tutte le spese che l'utente dovrà sostenere in corrispondenza di ogni mese in cui il recesso potrebbe essere esercitato. [Ecco il testo della delibera dell'AGCOM](#) sulla recessione dei contratti e sul cambio dell'operatore.

di Bruno Mucciarelli pubblicata il 05 Novembre 2018, alle 16:01 nel canale Apple